

Ismea-Unioncamere. In crescita le sofferenze e imprese in difficoltà

Più credito alle aziende di settore

■ L'agricoltura chiede credito e va così in controtendenza rispetto al trend generale. Secondo i dati elaborati da Ismea-Unioncamere nel secondo trimestre dell'anno il settore ha registrato sul 2013 un incremento, anche se lieve, (0,4%) a fronte del calo dell'1,7% del sistema economico.

Le consistenze bancarie per l'agricoltura sono attestate a circa 44 miliardi. Ma continuano a essere ancora troppe le aziende agricole in difficoltà. A lanciare l'allarme è stata la Coldiretti che ha rilevato oltre 18 mila imprese in affanno (+6% sul 2013) con un ammontare di finanziamenti in sofferenza pari a 4,9

miliardi, 600 milioni in più. Anche Coldiretti conferma la tenuta del credito, ma il rovescio della medaglia è l'aumento delle sofferenze che hanno raggiunto l'11% del totale. «A pesare - ha spiegato l'organizzazione agricola guidata da Roberto Moncalvo - sono state le difficoltà di mercato ma anche quelle provocate dal maltempo che ha tagliato le principali coltivazioni agricole. In questo contesto CreditAgri Italia, ente intermediario finanziario vigilato dalla Banca d'Italia ha avuto un importante ruolo di sostegno alle imprese agricole e cooperative del settore come conferma la sua dinamica evolutiva in

controtendenza rispetto al mercato creditizio in generale».

Il Consorzio fidi ha infatti chiuso con una crescita del 30% sul 2013, uno stock storico di affidamenti di circa 3 miliardi e una presenza territoriale con 70 filiali dirette che collaborano con 200 banche locali e nazionali. L'assemblea di fine anno dell'ente ha rafforzato il consiglio di amministrazione. Alla presidenza è stato confermato Vincenzo Gesmundo, segretario generale della Coldiretti, Aldo Mattia è il vice presidente. La direzione generale è stata affidata a Roberto Grassa.

An. Cap.